

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

**Pel 1° luglio p. v. si apre l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 17 giugno contiene:

Nomine nell'Ordine Mauriziano.

In Taverna (Catanzaro) è stato attivato un ufficio telegrafico.

Il ministero degli affari esteri notifica:

1. Che è di bel nuovo ammessa e libera l'esportazione del bestiame dalla Romelia orientale.

2. Che la Sublime Porta ha proibito, fino ai nuovi raccolti, l'esportazione del grano dalla provincia di Bengasi.

## PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta ant. del 18.*

Si riprende la discussione dell'articolo 25 della legge per la derivazione delle acque pubbliche.

Il relatore Serassi dice le ragioni per cui la Commissione non può accettare l'emendamento di Parenzo e di Della Rocca e mantiene il proprio.

Inghilleri domanda quale sarà il magistrato competente che deciderà se la concessione debba revocarsi per non uso od abuso.

Baccarini risponde che sarà l'autorità designata dalla legge vigente che con la presente non è variata.

Cancellieri insiste che si cancellino le parole: a giudizio della amministrazione.

Baccarini non ha difficoltà di sopprimere nel senso che ciò è già stabilito dalla legge del 65. ma non che debba giudicare l'autorità giudiziaria.

Mazza osserva che anche quando l'autorità amministrativa avesse giudicato male, il concessionario che si sente lesa può ricorrere al Consiglio di Stato.

Dopo nuove dichiarazioni del ministro che le parole: a giudizio dell'amministrazione, significano ch'essa esamina, se il concessionario abbia usato e non abusato e rinnova la concessione, se ciò avvenne, chiedesi la chiusura che è approvata nonostante la opposizione di Greco Cassia.

Approvansi l'articolo 5, proposto dalla Commissione con una semplice modificazione di forma di Spantigati.

Approvansi anche l'ordine del giorno Cancellieri col quale la Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Discutesi l'articolo 26 sul quale propongono emendamenti da Gerardi, Curioni e Castellano dopo che oltre il proponente hanno detta la loro opinione il ministro, il relatore e Mazza, liberarsi di modificare gli emendamenti e così l'articolo viene composto ed approvato come segue: Il concessionario è libero di variare i meccanismi del suo opificio purché non ne venga pregiudizio agli altri legittimi utenti delle acque e purché non alteri il modo delle opere e quantitativo della derivazione, né il punto della restituzione delle acque.

Le variazioni di uso devono notificarsi alla prefettura sotto pena di multa pari al triplo del canone dovuto per la concessione, salvo il diritto all'amministrazione di far ripristinare le cose a spese del contravventore quando le alterazioni risultassero pregiudizievoli.

E approvato l'articolo 27 che dispone che le variazioni le quali portano aumento nella concessione d'acqua o nella forza motrice si fanno con le pratiche come una nuova concessione e si paga l'aumento proporzionale.

All'articolo 28 che prefigge la procedura da farsi nelle domande di nuove derivazioni Fazio Enrico svolge un suo emendamento che combattuto da Cavalletto, Castellano e Baccarini non è approvato.

Approvansi anche l'articolo 28 come proposto dalla Commissione con un'aggiunta di Morini.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quattro pagine 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Circolo Artistico Udinese.** In seguito a convenzione avvenuta col Circolo Artistico di Venezia, venne stabilito quanto segue:

« È concesso ai Soci del Circolo Artistico Udinese di frequentare le sale del Circolo Artistico Veneziano con tutti i diritti competenti agli aggregati, mediante biglietto di presentazione rilasciato dalla Presidenza della Società.

« I biglietti di presentazione saranno consegnati alla Segretaria della Società cui sono diretti, che li restituirà dopo di averne preso nota, e serviranno al presente come di scontrino di riconoscimento.

« Tale diritto è concesso per tutto il tempo di transitoria residenza in Venezia dei Soci del Circolo Artistico Udinese. »

**Eletto dei Giurati** estratti l'11 giugno 1881 per servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 5 luglio p. v.

## Ordinari

Linussi dott. Andrea fu Giacomo, ingegnere, Tolmezzo — Grazioli Napoleone di Giuseppe, contribuente, Pasian (Pordenone) — Rovelli Luigi fu Luigi, contribuente, Manzano — Mattiussi Sante fu Giuseppe, consigliere comunale, Prata (Pordenone) — Coletti dott. Severo di Eugenio, laureato, Gemona — Brovedani Pietro fu Domenico, sindaco, Clauzetto — Ballerini Paolo fu Sebastiano, contribuente, Palma — Braida Niccolò fu Francesco, contribuente, Udine — Longo dott. Giuseppe fu Francesco, medico, Brugnara — Bardusco Marco fu Giovanni, contribuente, Udine — Clementi Clemenzio fu Vincenzo, impiegato, Udine — Albanese Egidio, licenziato, Pontebba — Monis dott. Placido di Fortonato, laureato, Sacile — Grossi Angelo Francesco fu Giacomo, contribuente, Udine — Plateo dottor Arnaldo fu Gio. Batt., dottore in legge, Udine — Vicentini Isidoro di Giovanni, impiegato, Udine — Pascal Italico di Giovanni, contribuente, Marsinig Bannia — Babba Achille fu Giovanni, ingegnere, Udine — De Rosa Gio. Batt. fu Vincenzo, farmacista, Spilimbergo — Frantzolini dott. Fernando fu Francesco, medico, Udine — Corradini Carlo fu Giacomo, farmacista, S. Daniele — Coletti Gustavo di Eugenio, farmacista, Gemona — Bortolotti Pietro fu Valentino, segretario comunale, Maiano — Lava Giuseppe di Francesco, maestro, Sacile — Rosa Del Vecchio Daniele fu Beniamino, consigliere comunale, Casasola — Pizzio Francesco fu Luigi, contribuente, Udine — Rosso Alessandro di Luigi, contribuente, Pordenone — David dott. Pietro fu Antonio, medico, Arba — De Concina cav. Giacomo fu Giacomo, contribuente, S. Daniele — Barnaba dott. Domenico fu Ermano, avvocato, S. Vito.

## Supplenti

Capriacco Francesco fu Prospero, geometra — Linussi dott. Pietro di Stefano, avvocato — Gambierasi Giovanni fu Paolo, Cedula. Giorn. — Neri Giuseppe fu Francesco, laureato — Bergin dott. Augusto fu Cristoforo, avvocato — Volpa Marco fu Giacomo, contribuente — Padovani Arturo fu Antonio, contribuente — Novelli Ermengildo di Luigi, geometra — Capparini dott. Antonio fu Francesco, medico — Della Vedova Gio. Batt. di Giusto, maestro — Tutti di Udine.

**Corte d'Assise.** Venerdì e Sabato 17 e 18 corr. ebbe luogo il dibattimento contro Tommasini Alessandro detto Cel, d'anni 28, facchino, di Vivaro (Maniago), il quale era accusato di avere con disegno formato prima con simulazione di buon accordo, e con intenzione di uccidere, a causa di precedenti rancori, in una località isolata, nella mattina del 12 agosto 1880, assalito d'improvviso e proditoriamente il proprio padre, recandogli con un coltello ben 10 ferite, 9 delle quali alla testa giudicate guaribili entro 30 giorni, avendo cessato di colpirlo quando lo vide a terra, in un fosso. L'accusato era difeso dall'avv. Buttazoni.

All'udienza, essendo rimasta esclusa l'intenzione omicida nel Tommasini Alessandro, nonché la premeditazione e prodizione, il sig. Procuratore Generale cav. Trua limitò l'accusa a ferimento in danno del padre, avendo il Tommasini agito in stato di pazzia, che però non fu di tal grado da rendere non imputabile affatto la sua azione.

Senonché il difensore richiese ai Giurati avessero a ritenere il Tommasini non imputabile del ferimento avendo agito in stato di pazzia assoluta.

I Giurati lo ritenevano colpevole nei termini chiesti dal sig. Procuratore Generale, dichiarando però che il Tommasini aveva agito nell'impeto dell'ira in seguito a provocazione.

La Corte lo condannò a tre anni di carcere.

**Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine.** Il Consiglio

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma 19. Credesi oggi che la discussione dell'articolo 45 del progetto di riforma elettorale possa portarsi fino a giovedì, poiché la nuova riunione della maggioranza non avrà luogo prima di mercoledì. Questo perditempo disperdibile è dovuto alla irresolutezza del gabinetto.

Parlasi di nuovi attriti fra il Ministro delle finanze e quello della guerra, perché non si trova modo di accordare le esigenze di questo con le concessioni che è disposto a fare quello.

treranno in Città per la porta Gemona o per quella Pracchia, e percorreranno le vie solite che guidano al Mercato dei Bovini.

2. Per l'ammissione al concorso gli animali dovranno essere presentati non più tardi delle 9 antimeridiane del giorno suddetto.

3. Gli espositori faranno pervenire al più tardi entro il giorno 8 agosto alla Commissione ordinatrice, residente presso il Veterinario provinciale dott. Gio. Batt. Romano, col mezzo dei rispettivi Sindaci o direttamente con lettera, la nota degli animali che intenderanno presentare al Concorso, corredata dei relativi certificati, il cui modulo potrà ritirarsi dal predetto Veterinario, o sarà spedito dietro ricerca.

4. Saranno pure ammessi alla Mostra quegli animali fuori di Concorso, che dalla Commissione fossero ritenuti meritevoli, con avvertenza che a questi non si userà il trattamento contemplato all'art. 6. A questi potranno essere conferite menzioni onorevoli, e ciò senza pregiudizio per gli eventuali aspiri alle Mostre future.

5. Sarà ammesso al Concorso qualunque animale Bovino riproduttore, tanto maschio che femmina, di qualunque razza o varietà, sia nostrana, sia estera od incrociata, di qualunque forma e mantello, ritenuto atto a migliorare la grande razza, purché nato ed allevato in Provincia.

6. Gli animali che giungeranno in Udine il giorno precedente alla Mostra, verranno, a cura della Commissione, collocati in apposite stalle e provveduti gratuitamente di foraggio e paglia, sempre però sotto la custodia dei rispettivi proprietari od incaricati; avvertendo che il luogo preciso, ove troveranno stalle e foraggi gli animali accettati per la Esposizione, sarà indicato con apposito avviso.

7. La Commissione ordinatrice si riserva il diritto di escludere dal Concorso quei capi che fossero ritenuti manifestamente immeritevoli di premio.

8. Il giudizio sui premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Mostra da apposito Giurì nominato dalla Commissione ordinatrice.

9. I proprietari di Torelli premiati dovranno conservarli ed adoperarli per la produzione entro i confini della Provincia per il periodo non minore di due anni dal primo salto, che non potrà effettuarsi prima dei dodici mesi compiuti di loro età; quelli premiati dell'età di un anno fino ai due e mezzo dovranno essere tenuti ed adoperati fino ad anni tre e mezzo. A garanzia dell'osservanza di detti obblighi verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio, che verso la prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dalla Deputazione Provinciale al proprietario, al termine del tempo stabilito.

I proprietari delle femmine premiate avranno l'obbligo di tenerle e farle fecondare in Provincia per un corso non minore di tre anni.

I proprietari degli animali premiati, tutti indistintamente, nel periodo di anni sopra stabilito, potranno alienarli entro i confini della Provincia; ma sarà loro vietato ucciderli o renderli inetti alla riproduzione, ritenendo responsabile il premiato verso la Provincia se mancasse a questo divieto, eccetto il caso d'insorgenze indipendenti dalla sua volontà.

10. Oltre i premi distinti nelle sottoposte tabelle, saranno dal Giurì assegnate tante menzioni onorevoli, quante si riterranno utili per l'incoraggiamento di espositori meritevoli.

11. In altro manifesto si pubblicheranno i premi che verranno assegnati dal Ministero, tanto in danaro come in medaglie.

*Distinta dei premi stabiliti dalla Deputazione provinciale.*

a) Ai Torelli non solo migliori, ma dal Giurì ritenuti atti a migliorare la grande razza, e dall'età di sei mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento:

Primo Premio It. L. 500 - Trattenuta It. L. 166  
Secondo Premio > > 250 - Idem > > 83

b) Ai Torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti, atti a migliorare la razza, i quali però non abbiano avuto precedenti premi dalla Provincia:

Primo Premio It. L. 500 - Trattenuta It. L. 166  
Secondo Premio > > 250 - Idem > > 83

c) Alle femmine bovine dell'età da un anno a quattro denti, ritenute non solo le migliori, ma atti a migliorare la razza:

Primo Premio It. L. 250  
Secondo Premio > > 150

Udine, 15. giugno 1881.

La Commissione ordinatrice

ANTONIO DI TRENTO - prof. EMILIO LAMMEL

ATTILIO PECILE.

Il Segretario, G. B. Romano.

**Mostra provinciale con premi per i Bovini della grande razza.**  
MANIFESTO.

Il giorno 11 agosto 1881 si terrà in Udine la Esposizione Bovina per gli animali della grande razza.

L'onorevole Deputazione provinciale, riconoscendo la difficoltà del concorso alla pubblica Mostra in Udine degli animali della piccola razza, ha determinato che non possano essere ammessi a questo concorso che animali della razza grande, con riserva di tenere una Mostra per gli animali della razza piccola in Villa Santuia nel prossimo ottobre.

**Norme per la Mostra Bovina.**

1. La mostra dei Bovini avrà luogo in Udine nel giorno 11 agosto p. v. e si terrà in Piazza d'Armi, per accedere alla quale gli animali en-

glio Rappresentativo della Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine riuniasi a seduta nel giorno di domenica 19 corrente giugno.

Veniva approvato il Verbale della precedente adunanza 7. andante mese, premesse alcune spiegazioni e giustificazioni sopra trattazioni svolte nelle riunioni precedenti.

Si dava incarico alla Direzione di occuparsi a tempo opportuno per l'istituzione di un gabinetto di lettura fra gli operai;

di dare per santo le deliberazioni del Consiglio alle redazioni dei due giornali cittadini;

di mettersi d'accordo con la Presidenza della Società di Ginnastica, quando sarà costituita, onde rendere sempre più profittevole ai giovani operai le lezioni di ginnastica, attivando se lo si creda necessario una nuova iscrizione.

Riguardo all'incarico dato al Presidente di ottenere dal Comitato dell'Esposizione industriale che questa abbia effetto in Udine, anziché nel 1882, nel 1883, epoca in cui dovrebbero tenersi in Udine il Congresso agrario, le corse ippiche, e l'inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele, il Presidente dichiarò di aver fatto pratiche in argomento e di aver avuto promessa formale che tale proposta verrà appoggiata nella prossima convocazione del Comitato.

Si votava a maggioranza il seguente ordine del giorno proposto dal cons. Bastanzetti:

Il Consiglio Rappresentativo della Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine, convinto che la diminuzione del prezzo del sale tornerebbe di sommo vantaggio a tutta la grande Classe lavoratrice italiana, fa plauso alla Commissione parlamentare istituita per studiare la graduale abolizione di questa Tassa, nella speranza che ben presto essa possa trasdursi in fatto compiuto senza danneggiare l'equilibrio del bilancio nazionale.

Si dava comunicazione della generosa offerta fatta dal signor Gio. Battista Degani.

Si proponevano otto nuovi soci e ne venivano cinque ammessi a formar parte della Società.

**Il maggior generale cav. Giorgio Carava**, è stato nominato aiutante di campo generale effettivo di Sua Maestà.

**Reintegrazione in grado.** Con decreto 22 maggio u. s. il dott. Alfonso Morgante, già ufficiale nel 1848-49, è stato reintegrato nel grado onorario di capitano.

**Domande che ci si fanno.** Riceviamo la seguente:

*Onorevole sig. Direttore*

A Lei, ch'è tanto previdente e premuroso per il bene del paese, il sottoscritto suo assiduo rivolgersi in quell'intento, alcune domande, alle quali ove si compiaccia rispondere, si terrà per obbligo.

Cosa sia avvenuto della famosa Commissione per l'annona, che non dà segno di vita?

Come il peso del pane, se il prezzo del frumento si aggira dalla 15 alle 16 lire, corrisponda a calcolo fatto al valore eccessivo di lire 35?

Scomparve dunque l'idea del calamiere adottato ormai dalle più importanti città?

Su qual criterio si fondi la metida dei bozzoli, se tutti son liberi di vendere le gallette dove ed a chi loro talenta? Dov'è la controlleria dei prezzi, se le dichiarazioni sono infedeli? Nelle altre città la pubblica pesa è obbligatoria.

Ad altro numero altri quesiti che riflettono la pubblica amministrazione.

Suo devotissimo  
PIETRO REGOLA artista

Prima di tutto dobbiamo ringraziare il sig. Regola della gentilezza, che ci usa. Poi risponderemo brevemente.

Della Commissione dell'annona noi non ne sappiamo nulla. Risponderà essa medesima al questo che le si fa. Essa potrà dire anche in quali rapporti stia il prezzo del pane a quello del grano.

Delle principali città, che hanno introdotto di nuovo il calamiere non conosciamo che Verona. Noi dubitiamo del buon esito di questa misura, che di solito non fa che deteriorare la qualità del pane.

Noi non crediamo, che ci sia altro mezzo per moderare quello che vi potesse essere di eccessivo nei prezzi delle vettovaglie ordinarie, che le liberare associazioni, i forni e magazzini cooperativi. I molti consumatori uniti possono mettere un limite alla speculazione.

Circa alla metida dei bozzoli, non sappiamo come si possa impedire ad uno di vendere e comprare e pesare i suoi bozzoli dove e come gli pare e piace. Non conosciamo nessuna città dove la pesa pubblica sia obbligatoria.

La metida ora è formata sui prezzi delle partite che si presentano alla pesa pubblica; né si è potuto trovare un altro sistema, per quanti tentativi si sieno fatti.

Ognuno poi, de' suoi affari, deve saper valutare nel vendere la propria merce in quale rapporto stia il prezzo medio a quello ch'ei stima valere la propria. Difatti si fanno sovente prezzi a molti centesimi al di sopra della metida.

L'esattezza matematica del resto in cose mutabilissime quali sono i prezzi sul mercato non si raggiunge mai. Ognuno è costretto a guidarsi col proprio criterio ed a subire l'alea di cose mutabilissime.

**Saggio di ginnastica e canto.** Ecco il programma degli esperimenti di canto e ginnastica che verranno eseguiti dagli alunni delle Scuole elementari di Udine nello Stabilimento di S. Domenico il giorno 22 giugno corr. a ore 7 pomeridiane.

1. Uscita degli alunni per quattro dalla corte maggiore — Schieramento per due di fronte — Saluto — Schieramento in colonna serrata.

2. Canto: *La nostra bandiera*.

3. A destra in linea — Contromarce — Evoluzioni di compagnia — Schieramento in colonna serrata.

4. Canto: *Per la patria*.

5. Schieramento in linea a distanza — Esercizi elementari: spinta alternata delle braccia di fianco con passo composto — piegamento simultaneo sulle gambe per file pari ed impari — piegamento simultaneo sulle gambe con braccia in posizione di fianco e alto — schieramento in gruppi: piegamento alternato del busto avanti e indietro per gruppi pari ed impari — schieramento in linea.

6. Assalto di scherma col bastone, eseguito da alcuni alunni delle classi II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> — Schieramento in colonna serrata.

7. Canto: *Saluto*.

8. Marcia per isquadre in colonna aperta, e salita dagli alunni davanti alle Autorità.

**La Festività Scolastica alla chiusura dell'anno** nella distribuzione dei certificati di *lode* agli alunni delle Scuole Elementari avrà luogo anche in quest'anno nel Pubblico Giardino per unanime deliberazione presa nella seduta dell'altra sera dalla Commissione Civica degli studi.

**Casse postali di risparmio.** Dal riasunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffici postali della nostra Provincia a tutto il mese di maggio 1881, rileviamo i seguenti dati: Libretti in corso a tutto il mese precedente N. 3521, con un credito di L. 287,305.77; emessi nel mese di maggio N. 93, con un credito di L. 37,650.56; estinti nello stesso mese N. 8 per L. 21,063.65. Libretti in corso a tutto il mese di maggio N. 3606, con un credito di Lire 303,892.68. I maggiori depositi in maggio furono all'ufficio di Gemona (L. 9438.06).

**Il Danubio di Fanfulla.** Il nostro amico avv. L. P. manda col nostro mezzo al brioso Giornale Romano la seguente lettera aperta:

(Ritardata)

*Caro Fanfulla*

Se il Birrajo del «Capitan Fracassa» ocheggia, anche tu il *Danubio* non canzona.

Senza rilevare le fenomenali inesattezze in cui cadde colla sua prima lettera del maggio p. p. parlando della propaganda panslavista in Friuli e delle quali tu stesso facesti opportuna rettifica e non lusinghiero giudizio nel giorno per giorno del 29 maggio p. p., non posso proprio lasciar passare le tante corbellerie di cui infiora la sua corrispondenza ultima pubblicata nel tuo n. 156 del corrente mese questo infelice si ma sventurato *Danubio*.

Dalle prime righe di questa sua lettera, colle quali ritorna sui suoi strafalcioni geografici ed etnografici, si apprende una volta di più che a Vienna si versa a profusione ai nostri Corrispondenti Italiani dello *spiritu d'oca novella*.

In quelle poche righe vi sono più spropositi, e scipiti, che parole. Mi accingo a provartelo.

**Sproposito 1°:** La Geografia che s'insegna negli Istituti del vicino Impero ha la sua rappresentazione figurativa negli Atlanti dello Stieler, editi dal Perthes di Gotha, nei quali Udine, Cividale e la Carnia figurano quali paesi del Regno d'Italia, e Resiutta nella valle *montana* del Fella, affatto diversa e sensibilmente lontana dalle *pianure* e colline del Cividalese. E tutto ciò lo può rilevare il più profano in topografia, che non sia quel cieco nato del sig. *Danubio*.

**Sproposito 2°:** Il Klun faceva omaggio all'italianità del Friuli, e tanto poco pensava ad occuparsi nell'interesse dello Stato Austro-Ungarico dei pochi slavi della nostra Provincia, che a Udine e Cividale e la Carnia comprendeva nella topografia e statistica del Regno d'Italia senza ricordarli distintamente dagli altri italiani, quasi popoli diversi, come pare dovesse fare secondo il signor *Danubio*.

**Sproposito 3°:** Il tuo corrispondente non ha già frugato nella sua memoria, se pure da buon veneto per *frugare* non intende consumare, ma nella sua fantasiosa immaginazione per trovarvi i selvaggi della Resia, ed i prodotti della loro industria, i Resiani, nè selvaggi nè barbari, vanno vendendo in Austria, in Carinzia, nel Tirolo (e il tuo Aristo deve averli veduti l'anno scorso) come nella Venezia, aranci e limoni, che non sono, ahimè purtroppo, nè della valle loro, nè di un'industria dei tempi di Abramo, o di quelli del sig. *Danubio*.

**Sproposito 4°:** I Resiani sono tutt'altro che *ceffi brutissimi*, mentre e uomini e donne conservano il più bel tipo slavo del sud, come potrebbero provarglielo quei robusti soldati della 36<sup>a</sup> Compagnia Alpina, che nacquero ai piedi del Canino.

**Sproposito 5°:** È superlativo: Le donne ciocciuole di verna parte del paese dove il si suona hanno chiamati i Resiani od altri: *I bruz diaui dalla Resiutta*; in primo luogo, perché quelle donne ciocciuole avrebbero parlato friulano, e quelle parole in parte non appartengono a questo vernacolo; in secondo luogo perché non vi è donna ciocciuola del Friuli che si permetta di chiamare i Resiani *bruz diaui* (brutti diavoli), ma tutt'al più *puars diaui de roseans* (poveri diavoli di resiani), che è espressione sotto ogni riguardo, più che diversa, contraria alla prima; in terzo luogo perché anche i eretini tra noi sanno che Resiutta ha da fare coi Resiani, come il Canino col' Antelao e la geografia col sig. *Danubio*.

Come vedi, caro Fanfulla, il tuo corrispondente doveva tenersi la lezione, che gli avevi data, in santa pace, senza fiatare dell'altro.

Il sig. *Danubio* impari, che non è lecito di far sfoggio di cognizioni che non si hanno; che ad un pubblicista non è permesso il discorrere di affare così delicato come è quello delle nazionalità senza conoscenza di causa; che non è bello per far dello spirito ricantare delle insolenze a tutta una popolazione; che in fine non è permesso a veruno di scusare i primi errori con altre e più banali minchionerie, per non fare peso al *tacon del buso*.

*Un brut diaul dalla Resiutta.*

**Museo Civico di Udine.** Domi: Ingegnere A. Joppi, un frammento di colonna in pietra con iscrizione latina dell'epoca barbarica. — Ing. L. Zoratti, sei oggetti in bronzo trovati presso Provesano nel vallo romano. — Ab. F. Blasigh, un sigillo della Famiglia Garzolini. — Cont. Laura Beretta - Vorajo, un'urna cineraria in pietra trovata presso Pavia. — Prof. V. Ostermann, sette varietà di monete patriarcali d'argento. — Avv. P. Bizzarro, sette fotografie di oggetti romani in bronzo trovati presso Tolmino. — **Acquisti:** Cinque medaglie dell'Indipendenza Italiana e sei relative al Friuli. — Idoletto in bronzo trovato presso Pasian Schiavonesco. — Ritratto in tela del B. Odorico. — Stampi per marche di fabbrica di tessuti in Venzone e Portis, del secolo passato.

**Il Bulletino dell'Associazione Agraria Friulana** (n. 25) del 20 corr. contiene: Dovocoso ricordo (*Tacito e Americo Zambelli*) — Relazione sullo stato del bestiame nel Comune di San Vito al Tagliamento (*dott. Antonio Corazza*) — Chiacchiere di stagione (*M. P. Cancianini*) — Sete e bozzoli (*C. Kehler*) — Rassegna campestre (*A. della Savia*).

**Agli agricoltori.** Il governo degli Stati Uniti del Messico ha stipulato una convenzione colla *Società G. Rovatti e C. di Livorno*, accordando ad essa la concessione per la Colonizzazione, ed invio di un determinato numero di famiglie al Messico sotto la direzione del Governo messicano, onde evitare la speculazione privata ed abusi a danno delle famiglie.

Siamo autorizzati a dichiarare che il Governo del Messico non prende alcuna ingerenza, né assume alcuna responsabilità per quelle famiglie che sia direttamente che col mezzo d'altre Case o Società arrivassero al Messico, qualora non sieno state spedite dalla *Società G. Rovatti e C. di Livorno*.

**Il mercato di Udine**, tanto per ciò che riguarda i cereali, quanto gli altri generi di consumo, continua ad essere caratterizzato dalla calma e dalla fiacchezza. Le domande sono scarse, demolissime le contrattazioni, e i prezzi da vario tempo tendenti al ribasso. Da tutto ciò devesi senza dubbio inferire, che il consumo trova in oggi di poter provvedere a molti dei suoi bisogni indipendentemente dalla nostra piazza.

**Circa il prezzo dei bozzoli** sui nostri mercati togliamo quanto segue dal *Bullettino dell'Associazione agraria*: « I nostri mercati si spersero per le gialle nostrane da lire 3.85 a 4, e per robe superlativa fino lire 4.35. Pei verdi lire 3.40 a 3.50 e per robe primaria lire 3.75. Nella cominciata settimana affiorrà la maggior parte della roba, ed, a seconda della quantità, tali prezzi potranno migliorare di qualche cosa o ribassare di assai poco, perché, se si volesse provocare il ribasso, crediamo che i produttori preferiranno far scottare la galetta ».

**L'uniforme della Banda Civica.** Ricaviamo e stampiamo la seguente:

*Egregio sig. Direttore*;

Intesa la unanime disapprovazione di questa nuova uniforme, e vedendo che si è occupata la stampa locale di tale argomento, pregola, signor Direttore, di voler dar posto nel suo Giornale a queste poche linee.

Per non condannare all'ostracismo la nuova uniforme, io sarei d'avviso che si potrebbe utilizzarla riformandola come appresso:

Si applichi ai calzoni una banda blu o di qualche altro colore; ai paramani si adatti un cordonecino di egual colore intrecciato in bella forma; si pongano delle finte spalline, ed al basso ritto si sostituisca il bavero rivolto. Il cappello si fregi dello Stemma Municipale in metallo bianco, e di una penna o piuma. Ai bottoni attuali si sostituiscano degli altri di color bianco. Inoltre ogni individuo potrebbe portare una tracolla con piccola borsa onde riporvi i libretti di musica, ed ognuno dovrebbe avere un gilet uniforme. Io credo che la suddetta divisa così modificata potrebbe non dispiacere; ma per averne una prova, se ne riformi intanto una, e si attenda il verdetto del pubblico.

La ringrazio del favore e mi protesto

Udine 19 giugno 1881. Dev. servo R.

**Ricchezza mobile.** In conformità di un recente giudicato, la Direzione generale delle imposte dirette ha, con apposita circolare, date istruzioni ai suoi agenti perché considerino soltanto alla tassa di ricchezza mobile gli assegni ed i sussidi fatti dalle Province ai Corpi morali, come quelli che costituiscono per l'ente che li riceve un proprio e vero reddito, rimanendo alle Province non solo l'obbligo della denuncia, ma ancora dell'anticipazione dell'imposta, salvo la facoltà di rivalsa.

## FATTI VARI

**Ferrovie venete.** Il Consiglio Provinciale di Venezia nella sua seduta del 18 corr. prese le seguenti deliberazioni:

1. di chiedere al Governo del Re la concessione della costruzione ed esercizio della ferrovia Venezia-Murano-Mazzorbo-San Donà-Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona, e ciò in sostituzione della linea Mestre-San Donà-Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona;

2. di chiedere al Governo uno speciale corso per 35 anni per la costruzione di un ponte metallico da Venezia per Murano a Mazzorbo;

3. di chiedere la concessione della costruzione ed esercizio delle altre ferrovie seguenti, e cioè: a) Portogruaro-Latisana; b) Mestre-Piove-Cavarese-Adria con diramazione da Villa del Bosco a Brondolo; c) Mestre-Noale-Camposampiero, ovvero Mestre-Noale-Castelfranco.

Il Consiglio incaricò la Deputazione Provinciale di tutte le pratiche necessarie per ottenere dagli enti cointeressati nelle suddette linee tali concorsi, per quali l'onore che dovrà gravare la Provincia di Venezia non sia superiore alla somma di lire 250,000 per 35 anni.

**Mostra di animali a Milano.** Leggiamo nei giornali di Milano: Per desiderio espresso da molti espositori, la Commissione Esecutiva di questa mostra speciale ha aderito a prorogare di altri 15 giorni il termine per l'iscrizione. Restano quindi avvertiti i

Roma 20. Elezioni politiche. Iseo, eletto Zanardelli; Brienza, eletto Lovito; Ariano eletto Mancini; Avigliano eletto Berti; Torino, Malvano voti 448, Mongini 392, ballottaggio.

Roma 20. I deputati della maggioranza si raduneranno di nuovo domani a sera. E' ormai certo che il ministero non porrà la questione di fiducia sullo scrutinio di lista, che probabilmente non sarà votato, ma formerà oggetto di una legge a parte da presentarsi in seguito.

(Adriatico)

Roma 20. Nelle elezioni comunali dei tredici consiglieri da nominarsi riuscirono eletti otto candidati comuni alle liste della Costituzionale e della Unione clericale, tre della sola lista Unione clericale, e due concordati fra i costituzionali e progressisti. (Id)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 19. Al bauchetto degli ebanisti in Saint Maude, Gambetta disse non voler fare un discorso politico, ma constatare che il popolo è alla perfine felice, libero. « Abbiamo avuto delle tempeste, ma non è possibile che miserabili disputationi entrino oggi in bilancia colla Repubblica. Quando un lavoro non è coronato da pronto successo, lo si riprende all'indomani con più ardore. » Accennando alla diceria che verrà proposto in diversi dipartimenti, soggiunge: « Non ho che un solo circondario che non può essermi seriamente disputato. » Le sue parole furono salutate da applausi.

Espinol 20. Nel suo discorso, Ferry disse: Le elezioni generali avranno luogo fra alcune settimane; saranno libere da ogni ingerenza del governo; saranno repubblicane e moderate. La questione elettorale non si porrà sul terreno della revisione della costituzione affinché il partito monarchico non possa dire al paese che la Costituzione fu votata da quattro anni soltanto e i repubblicani vogliono diggià mutarla. Ferry dimostrò l'impotenza dei radicali e le riforme realizzate dai repubblicani moderati. Constatò che la repubblica diminuì le imposte di 280 milioni. Il ministero rappresenta l'unione leale, indissolubile del partito monarchico. Il vero problema delle prossime elezioni è di eliminare più che sia possibile i monarchici, affinché la coalizione dei monarchici coi radicali non possa rovesciare il ministero repubblicano. Il paese è meno agitato di quello che pretendono i politici di Parigi; il paese è soddisfatto vedendo le riforme progressive e vedendo la pace, che non è uso scancellamento, perché non puossi scancellare la Francia dalla carta del mondo. Ferry fece l'elogio di Grevy ch'è il saggio fra i saggi (applausi).

Dublino 20. Una lettera pastorale dell'arcivescovo cattolico mette in guardia la popolazione contro i consigli di alcuni che sotto i nomi di religione e di libertà introdussero dottrine distruttive di ogni principio di diritto e di giustizia. Soggiunge: Le pretese esagerate potrebbero cagionare una miseria maggiore della passata.

## ULTIME NOTIZIE

Roma 20. (Camera dei Deputati) Seduta pom. Merzario presenta la relazione del bilancio definitivo dell'agricoltura e commercio.

Approvata, su proposta di La Porta, che la discussione dei bilanci definitivi si faccia nelle sedute antimeridiane.

Quindi la Camera approvando le conclusioni della giunta per le elezioni annulla quella del collegio di Appiano, dopo spiegazioni date dal relatore Morini a Mocenni, e del collegio di S. Nicandro Garganico, e convalida quella di Peschiera nella persona di Carlo Palomba.

Dichiaransi pertanto vacanti i collegi di Appiano e S. Nicandro.

Annunciasi una interrogazione di Massari sui recenti fatti relativi al club italiano di Marsiglia.

Il ministro Mancini dichiarandosi pronto a rispondere subito, Massari dice che, trattandosi di notizie di fatti che toccano la suscettibilità nazionale e che potrebbero avere spiacevoli conseguenze nelle relazioni fra due Stati che hanno tutto l'interesse di essere amici, non conviene né il silenzio, né un linguaggio imprudente. Pertanto si limita a domandare al ministro come stiano i fatti. Spera che il ministro sarà lieto che gli si porga quest'occasione per esporli nella loro verità senza attenuazione od esagerazione.

Mancini risponde avere il primo rapporto ufficiale solo sui fatti della prima sera. Passando le truppe reduci dalla Tunisia davanti il circolo italiano di Marsiglia udironsi fischi, sui quali due sono le versioni. Alcuni dicono che partissero dalla folla, perché non vedeva inalberata la bandiera italiana e pretendeva che lo fosse; altri, da tre o quattro persone affacciate ad una finestra del circolo.

I giornali e le informazioni persistono nel contraddirsi.

Le notizie del governo stanno per la prima versione. Egli crede che una così audace provocazione di tre o quattro persone dinanzi alla forza armata e alla folla festante sia inverosimile.

E certo che la folla indotta a credere vi fosse chi volesse fare ingiuria, e preparata dal lavoro della stampa negli ultimi tempi e forse da oculti eccitatori, non solo si lasciò andare contro le persone, ma fece ritirare lo stemma privato del circolo.

L'autorità francese e il console italiano non mancarono al loro dovere.

Il prefetto si recò sul posto, cercò di calmare i tumultuanti ed energicamente riuscì di permettere che a forza fosse tolto lo stemma. Vi sono notizie di fatti anche sanguinosi avvenuti dipoi in vari punti della città, ma non ne ha ancora avuto informazioni ufficiali.

Intanto ha dato istruzioni ai rappresentanti italiani a Marsiglia e Parigi, per procurare che le autorità francesi intervengano con un'azione pacificante ch'egli stima sia di uguale interesse per i due governi, facendo cessare uno stato di cose fecondo di pericoli e mantenendo le buone relazioni fra le due nazioni amiche.

Massari, coerentemente alla sua domanda si astiene da qualunque apprezzamento.

In seguito si riprende la discussione della legge sulla riforma elettorale.

Serena dice che allargato il voto deve regalarsene l'attuazione e a ciò si propone lo scrutinio di lista; ma osserva che a questo riguardo gli stessi amici del Ministero proponente non sono concordi, e mentre alcuni combattono il collegio uninominale, altri muovono gli appunti maggiori allo scrutinio di lista.

Esamina gli argomenti su cui si fondano i due partiti; ritiene che il collegio uninominale non abbia mai escluso gli uomini illustri, che possono giustamente apprezzare mentre molti non ne hanno modo e intelletto.

Vi ha però uno scrutinio di lista temperato che l'oratore non è alieno dall'accettare.

Ragiona del sistema della proporzionalità parimente ammesso e combattuto, sebbene chi lo ammette riconosca la difficoltà dell'applicazione.

Dichiara non poterà approvare come è nel progetto ministeriale della Commissione, bensì com'è proposta da Genala.

Respinge la divisione e sospensione di questa parte della legge, stimando pericoloso adottare l'estensione del suffragio, mantenendo il collegio uninominale.

Mameli si dichiara proporzionalista come Serena; non intende difendere il collegio uninominale, ma bensì combattere lo scrutinio di lista, del quale analizza i vantaggi, dimostrandoli illusori e già ottenuti in parte con l'allargamento del voto. Credere iniquità dire che il Parlamento abbia mancato di spirito politico. Non il difetto ma l'abbondanza di capi ha generato la difficoltà di tutti i gabinetti di sinistra. Credere che lo scrutinio di lista accrescerà i partiti storici, anziché indebolirli, come forse spera Crispi.

Voterà contro lo scrutinio, perché lo crede un correttivo del suffragio e un ostacolo alla libertà.

Branca presenta la relazione sul bilancio definitivo dell'entrata.

Bovio, esposte le ragioni su cui gli uninominalisti e gli scrutinisti fondano le loro opinioni, osserva che in questa legge due sono le questioni: una di diritto, l'altra di procedura.

Non v'ha esempio che alcun Parlamento abbia potuto risolvere contemporaneamente bensì una dopo l'altra.

La miglior prova di ciò sono i dissidi sorti sulla legge in tutte le parti della Camera. Ora, quando una riforma elettorale non riesce ad unire i partiti è un tentativo inutile volerla compiere in una sola volta. Dichiara peraltro che l'estrema sinistra intende avere la più ampia estensione di voto e lo scrutinio di lista.

Odascalchi, premesse considerazioni sullo stato dei partiti, sulle opinioni loro, sui punti principali della legge, si dichiara contrario allo scrutinio. Credere che poco importerebbe una nuova crisi, se pure il ministero volesse mantenere la questione il gabinetto sullo scrutinio di lista.

Faldella sostiene che la riforma elettorale senza scrutinio non è completa né efficace. Accenna varie ragioni generali e speciali per le quali stima che la Camera dovrebbe approvarlo.

Bizzozero enumera gli argomenti che nello interesse della libertà, la sincerità del voto e l'importanza dell'autorità della rappresentanza nazionale inducono ad accettare lo scrutinio di lista e lo difende da parecchi appunti.

Ritiene necessario attuare le promesse e desiderate riforme.

Dichiara preferire lo scrutinio per circondario a quello per provincia.

Annunzia un'interrogazione di Billia e un'interpellanza di Nicotera al ministro degli esteri, la prima sui fatti luttuosi avvenuti in Marsiglia a danno delle vite e delle sostanze dei nostri connazionali e quali passi abbia fatto o intenda fare il governo del Re; la seconda sugli avvenimenti di Marsiglia.

Depretis dice che le comunicherà al ministro degli esteri. Levasi la seduta alle ore 6.

Roma 20. La voce che la Francia e l'Italia trattino per la cessione reciproca della baia d'Obock all'Italia e della ferrovia Tunisi-Goletta alla Francia, è priva di fondamento.

Berlino 20. L'imperatore accettò la dimissione del conte Stolberg, domandata più volte per motivi privati. Il ministro più anziano, che si trovò a Berlino, presiederà il gabinetto.

Roma 20. Il *Diritto* dice: Quantunque siamo in grado di annunziare essere ormai assicurata l'operazione finanziaria per l'abolizione del corso forzoso, crediamo prematuri i particolari dati in proposito.

Proseguono sempre le trattative per risolvere la questione del Danubio. L'Italia sta esercitando la sua azione in senso conciliativo, poiché la

Francia, l'Inghilterra e la Russia tengono una 'attitudine di opposizione alle proposte dell'Austria.

Bucarest 20. (Camera). Pherikidi annuncia che il Gabinetto ha dato le dimissioni.

Il Re non ha preso ancora una decisione. E' quasi certo che Rossetti sarà chiamato a formare un Gabinetto. Egli prenderebbe l'interno; Giovanni Bratiano andarebbe alle Finanze; Chirtz alla Giustizia.

Marsiglia 20. Nel rione abitato dagli italiani, questi spararono colpi di revolver; la folla furiosa, ne ferì alcuni; si sono constatati sinora 5 morti, 2 feriti senza speranza di guarigione, e 17 feriti leggermente. Furono arrestati 125 fra italiani e francesi. Il console italiano invitò gli italiani a tenersi tranquilli e respingere le insinuazioni dei maligni, che cercano di far nascere la discordia fra gli italiani e la generosa popolazione di Marsiglia.

Costantinopoli 20. Dufferin presentò oggi le sue credenziali, e terrà un discorso senza colore marcato, affinché non avvengano equivoci come, a suo tempo, avvennero con Goeschens. Ieri fu consegnata alla Francia la ratifica della convenzione turco-greca.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi 20. Nella Camera il ministro Constanti risponde ad un interpellanza del deputato di Marsiglia Bouchet, che il prefetto ha preso (?) del misure di precauzione. Iersera alcuni gruppi di operai francesi furono attaccati da operai italiani; ciòché cagionò delle rappresaglie, in cui restarono 4 morti e 17 feriti. Oggi non vi è altro.

Il deputato Viotte di Besançon domanda che si prendano delle misure energiche per la pubblica sicurezza nelle miniere di Doubs, dove naquero delle risse, ed uccisioni per parte di operai italiani. Constanti dice, che si presero delle misure.

Il J. del *Débats* non sa ancora a chi attribuire la responsabilità dei fatti accaduti domenica a Marsiglia; ma riguardo a quelli di sabato deve esprimere la sua meraviglia che l'Autorità non abbia saputo far arrestare quella schiera di giovinastri, che maltrattò i sudditi italiani. Sarebbe ingiusto, dice, di accollare alla maggioranza della popolazione di Marsiglia la responsabilità anche del silenzio sui provocatori di quella dimostrazione; ma si domanda se a Marsiglia non esistano autorità prefettizie e municipali. Consta però, che gli italiani ebbero la prima colpa perché fischiaroni i soldati (invece la plebaglia francese fischiò il Club italiano, perché non aveva spiegato la sua bandiera); ma ciò non iscusò né la Municipalità di Marsiglia, né gli eccessi che ne seguirono.

Sofia 20. Zankoff e Kavaloff mandarono il seguente telegramma ad Ignatief: « La libertà donataci dal Czar liberatore ci viene di nuovo rapita colla violenza. Vi preghiamo di portare la nostra preghiera allo Czar, che la nostra povera patria venga preservata dalle tristi conseguenze di questi arbitrii. »

Costantinopoli 20. L'ambasciatore austriaco ha protestato verso il granvisir per un articolo del foglio turco *Vakit* che imputava l'Anatolia di eccitare agitazioni a Salonicco.

Londra 20. Notizie da Atene parlano di una non indifferente agitazione repubblicana, la cui anima sarebbe Grivas, già prima confidente del Re, che in caso di conflitti in Tessaglia promuoverebbe un movimento generale dei Greci. — Secondo notizie dall'Asia centrale si raccolsero molte truppe russe a Kaschar, e si crede inevitabile un conflitto colle truppe cinesi.

Madrid 20. Nella cassetta delle lettere s'era gettata della dinamite, che però non prese fuoco.

Algeri 20. Infierisce nella truppa il vauolo epidemico.

Praga 20. Ci fu una rissa tra studenti tedeschi e czechi.

## NOTIZIE COMMERCIALI

### Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 20 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi					
	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.		Prezzo gen. a tutto oggi			
compre- siva pesata a tutti oggi	par- ziale pesata	mi- nimo	mas- simo	ade- guato	Prezzo a tutto oggi	
Giapp. an- nuali e pa- rificate	220	10	103	3	3.50	3.65
Nostrane gialle e pa- rificate	54	—	28	90	3.70	3.70

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 giugno

*Effetti pubblici ed industriali*: Rend. 5.010 god. 1 genn. 1881, da 94.50 a 94.60; Rendita 5.010 l'inglio 1881, da 92.33 a 92.53.

*Sconto*: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto.

*Cambi*: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122, — a 122,50; Francia, 3 1/2 da 100,25 a 100,45; Londra, 3, da 25,18 a 25,25; Svizzera, 4 1/2, da 100,15 a 100,30; Vienna e Trieste, 4, da 216,60 a 217, —.

*Valute*: Pezzi da 20 franchi da 20,17 a 20,19; Banca austriaca da 216,75 a 217,5; Fiorini austriaci d'argento da L. 2,16,75 a 2,17,25.

BERLINO 20 giugno  
Austriache 038, —; Lombarde 22, —; Mobiliare 619, —; Rendita ital. 92,75, —

TRIESTE 20 giugno		




<tbl\_r cells="

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

# PIANO D'ARTA

(ALPI CARNICHE)

Cura d'aria resinosa, d'acqua zolforosa detta Pudia - Bagni

—o—

Lo Stabilimento Seccardi Vincenzo viene aperto col 1° Luglio — Posizione amena, salubre ed elevata: incontrastabilmente la più ridente della vallata — Aria purissima — Prezzi modici come in passato.

Direttore, Pietro Piccolini

**CASA DA VENDERE.** Una casa civile, di recente costruzione, sita in Collalto

della Soima, in piazza nella più bella situazione — con due cortili, ed annessa stalla e fienili — elevata a quattro piani, cioè piano terra avente cucina, tinello, cantina e rimessa — primo e secondo piano con sette camere ed una sala per uno — e granaio sopraposto.

Per informazioni rivolgersi da Morgante Evangelista in Tarcento — a Moggio dal proprietario Treu Francesco S.

# FONTE DI CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

UNICA PREMIATA

alle Esposizioni di Trento 1875 - di Parigi 1878.

DUE DIPLOMI D'ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua Acidulo-ferruginosa-Mangani sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore a suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clogosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e del fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di Celentino riesce sovrano rimedio.

Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre Acqua di Celentino ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula bianca con impresso Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi. — Dirigere le domande all'impresa della Fonte Pilade-Rossi, Brescia, via Carmine 2360. — In Udine alle Farmacie Fabris, Filippuzzi, Sandri e Bosero, Commissariati De Faveri.



# AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA  
Via Fontane  
N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE  
Via Aquileia  
N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. VENEZIA  
DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

## CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

## PARTENZE

dirette dal porto di Genova

### Montevideo e Buenos-Ayres

22 giugno v. p. ital. *Cotombo* — 3 luglio v. p. franc. *Nord-America*

#### PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO-JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

20 Giugno Vapore Nazionale *CORREBO*  
25 Luglio " " CENTRO AMERICA

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schieramenti, dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quarnero in S. Vito al Tagliamento.

## Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Serofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massime grado. Quest'Olio proviene dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria F. Minisini, in Udine.

## Orario ferroviario

### Partenze

### Arrivi

da Udine	misto	a Venezia
ore 1.48 ant.	omnibus	ore 7.01 ant.
> 5. — ant.	id.	> 9.30 ant.
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.
> 4.57 pom.	diretto	> 9.20 id.
> 8.28 pom.		> 11.36 id.

### da Venezia

da Venezia	diretto	a Udine
ore 4.19 ant.	omnibus	ore 7.25 ant.
> 5.50 id.	id.	> 10.04 ant.
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.
> 4. — pom.	misto	> 8.28 id.
> 9. — id.		> 2.30 ant.

### da Udine

da Udine	misto	a Pontebba
ore 6.10 ant.	omnibus	ore 9.11 ant.
> 7.34 id.	id.	> 9.40 id.
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.

### da Pontebba

da Pontebba	omnibus	a Udine
ore 8.31 ant.	omnibus	ore 9.16 ant.
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.

### da Udine

da Udine	misto	a Trieste
ore 7.44 ant.	omnibus	ore 11.49 ant.
> 3.17 pom.	id.	> 7.06 pom.
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.

### da Trieste

da Trieste	misto	a Udine
ore 6. — ant.	omnibus	ore 9.05 ant.
> 8. — ant.	id.	> 12.40 mer.
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.
> 10. — pom.	diretto	> 1.10 ant.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 13 al 18 giugno

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO				Prezzo medio in Città Lire   C.	Osservazioni		
		con dazio consumo		senza dazio consumo					
		massimo	minimo	massimo	minimo				
all'ingrosso									
al litro	Frumento . . . . .			12	50	11	20		
	Granoturco . . . . .					12	03		
	Segala . . . . .								
	Avena . . . . .								
	Saraceno . . . . .								
	Sorgorosso . . . . .								
	Miglio . . . . .								
	Misura . . . . .								
	Spelta . . . . .								
	Orzo ( da pillare . . . . .								
	Lenticchie ( pillato . . . . .								
	Fagiolini ( alpighiani . . . . .								
	Lupini . . . . .								
	Castagne . . . . .								
	Riso ( I qualità . . . . .	48	—	43	20	45	84		
	( II qualità . . . . .	36	—	32	—	33	84		
	Vino ( di Provincia . . . . .	79	50	51	50	72	—		
	Acquavite . . . . .	86	—	81	—	74	—		
	Aceto . . . . .	42	50	25	30	35	18		
	Olio d'Olive ( I qualità . . . . .	160	—	145	—	152	80		
	( II qualità . . . . .	115	—	100	—	107	92		
	Ravizzone in seme . . . . .	70	—	65	—	63	23		
	Olio minerale o petrolio . . . . .	70	—	65	—	63	23		
al Quintale									